

ANNO XXII - n. 3 Settembre 2015
www.rotary2090.eu

Rotary



2090

IL MENSILE DEL DISTRETTO 2090
ABRUZZO - MARCHE - MOLISE - UMBRIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Aquila Aut C/AQ/24/2015

La cultura rende liberi



Be a gift to the world



100% Made in L'AQUILA

print, gift & image solutions



interior design decorazioni e allestimenti
creazioni artistiche in legno e plexiglass
progettazione studio e realizzazione di
premi, targhe, trofei e regalistica aziendale
galleria d'arte e pannelli decorativi
soluzioni d'immagine

comunicazione visiva

organizzazione eventi

grafica stampa editoria web
Light, color, graphic design
for your brand

creazioni personalizzate matrimoni
interior design

decorazioni e allestimenti

arte espositiva pannelli e insegne
nobilitazioni plexiglass

regalistica aziendale
soluzioni d'immagine
emmegi3 aq.it

progettazione studio e realizzazione di
premi, targhe, trofei e regalistica aziendale
quadri, carte da parate e pannelli decorativi

soluzioni d'immagine

comunicazione visiva

grafica stampa editoria web

creazioni artistiche dedicate a matrimoni ed eventi

tableau e cavallieri coordinati

menù, bomboniere partecipazioni

con nobilitazioni cartacee ed incisioni laser

soluzioni d'immagine

organizzazione eventi

CAPOLAVORI D'IMMAGINE

EDITORIALE



Non credo che esista un concetto di "Cultura" univoco, che valga, cioè, per tutti ed ovunque, ogni organizzazione sociale ha una sua scala di valore per "i saperi",

ma ovunque e per tutti vale quello che scrive il Governatore Sergio Basti nella lettera del mese di settembre: la Cultura è uno strumento insostituibile per la comprensione e per il rispetto delle diverse ideologie. E la comprensione include, la conoscenza abbatte la paura del diverso, la cultura genera la pace.

Da rotariani abbiamo il dovere di riflettere su questo tema fondamentale, siamo in grado di trasmettere alle nuove generazioni valori culturali? Siamo in grado di fornire loro gli strumenti adatti a renderli incorruttibili nelle strade del mondo? Siamo educatori o predicatori?

Ci sono progetti nel nostro Distretto che hanno come oggetto la crescita dei giovani nella libertà dei valori e degli ideali alla base dei nostri consorzi?

Il mondo non cambia con la nostra opinione, con il nostro esempio forse.

E voi? Che ne pensate?

Roberta Gargano

La squadra del Governatore



SOMMARIO

- 4 La lettera del Governatore
- 6 Caro Governatore, ti scrivo
- 8 Conversazione con Alessandro D'Alatri
- 12 Quell'ultimo centimetro
- 14 Perdonanza Rotariana
- 16 Il ricambio generazionale
- 18 Il borgo di Frontino, uno dei 100 borghi più belli d'Italia
- 20 L'anagrafica dei club
- 22 Scottante attualità al Rotary Club di Loreto
- 24 Shelter Box
- 26 Le nuove generazioni e la sfida dell'innovazione: formazione e professionalità
- 28 Maria Rita Acciardi parla del suo intervento al Forum sulle Nuove Generazioni
- 30 Congresso Seul
- 32 I prossimi appuntamenti distrettuali
- 33 Notizie dai club
- 38 Conosciamoci



La lettera del Governatore

Settembre 2015

Cari amici,

passate le vacanze torniamo ad essere attivi più che mai nei nostri progetti e nell'organizzazione degli eventi dei nostri Club. Si entra, quindi, nel vivo dell'azione e perciò nessuno si senta escluso dal contribuire con le proprie energie morali e intellettuali al raggiungimento dei risultati di servizio per i quali i Club esistono e operano. Settembre ci regala anche due momenti importanti del nostro anno rotariano: il forum sulle Nuove Generazioni del 13 p.v. a Pescara e il seminario sulla Leadership a Osimo il 27 p.v. Due momenti da non perdere per la valenza dei temi che saranno trattati e per i quali auspico una larga partecipazione dei Presidenti dei Club, dei Dirigenti, dei Presidenti di Commissioni ma anche di tanti soci che potranno avere l'occasione di conoscere meglio il sodalizio a cui apparteniamo. Sono momenti utili per rinnovare e rinvigorire l'entusiasmo che ci caratterizza, per far crescere la consapevolezza e risvegliare quell'orgoglio di appartenenza che è il motore delle nostre azioni.

Settembre è il mese che quest'anno il Rotary dedica alla 5ª area di intervento e specificatamente alla "Alfabetizzazione e all'Educazione di base". Tutti noi sappiamo che il Rotary, da sempre, finanzia attività di formazione per migliorare l'istruzione e l'alfabetizzazione di bambini e adulti e che la Fondazione Rotary consente ai rotariani di assicurare a tutte le persone di avere accesso sostenibile a questa area d'intervento. Secondo fonti UNESCO nel mondo ci sono 781 milioni circa di persone di età superiore a 15 anni che sono analfabete di cui 126 milioni di giovani di età compresa fra 15 e 24 anni. Quando affrontiamo questo argomento però non dobbiamo pensare solo alle popolazioni dei paesi in via di sviluppo: in Italia per es. si assiste ad un analfabetismo di ritorno e quasi tutti noi siamo ignoranti in tanti campi di interesse. Non dimentichiamo che l'ignoranza spesso va al passo con debolezza e sottomissione e allora è necessario ridurre la disparità fra i sessi almeno per quanto riguarda l'istruzione. Assodato



Sergio Basti con il Vice Sindaco di Lampedusa Damiano Sferlazzo.



2090

che le donne hanno lo stesso diritto allo studio degli uomini dobbiamo constatare, purtroppo, che questo non è ancora possibile. Per es. anche nella nostra Italia vivono migliaia e migliaia di immigrati, alcuni dei quali per tradizione e cultura vietano alle donne di studiare e spesso alle loro mogli e ai loro figli più piccoli di parlare l'italiano, perché sono convinti che, specialmente quest'ultimi, possono dimenticare la lingua del loro paese. Bisogna allora finanziare borse di studio e programmi correlati all'alfabetizzazione e all'istruzione di base e portare avanti progetti che diano vita a scuole per donne straniere ove queste possano imparare l'italiano, facilitando così quel processo di integrazione che a volte è molto difficoltoso. Non dimentichiamo che la scuola è l'unico posto ove lenire i contrasti poiché attraverso l'istruzione si impara a conoscere e a comprendere l'altro nella sua diversità. Siano benvenuti, allora, anche i progetti a sostegno dei ragazzi diversamente abili e quelli per l'apprendimento della lettura e della scrittura rivolti ai bambini sordi o ipovedenti mediante libri specifici e mezzi di informatizzazione. Per quanto riguarda gli adulti bisogna ricordare che l'ignoranza, spesso, porta all'emarginazione e alla delinquenza e allora via ai progetti nelle carceri, dove, grazie a corsi di formazione, a premi di prosa e poesia e ai laboratori teatrali, tante persone che hanno sbagliato, ma, spesso, per essere cresciute in ambienti degradati con un numero di abbandoni scolastici altissimo, possano ravvedersi e avviarsi ad una vita onesta e dignitosa.

Nel nostro Distretto i Club sono molto attivi nei riguardi di questa area, il Distretto stesso, come sapete, favorisce ed accoglie con favore tutte le iniziative volte all'accrescimento della cultura dei giovani quale strumento insostituibile per la comprensione e per il rispetto delle diverse ideologie e veicolo di incentivazione della pace fra i popoli. Il "Master & Job", il Ryla, lo scambio giovani, gli Alumni, le borse di studio per i giovani albanesi e per la pace sono tutti progetti a favore dell'educazione alla comprensione reciproca internazionale perché l'istruzione vuol dire anche rispetto dell'altro. L'istruzione, infatti, è la chiave per rafforzare le fondamenta della tolleranza e ridurre la discriminazione e la violenza e le uniche armi contro le guerre, l'estremismo, l'emarginazione, la povertà, lo sfruttamento sono le penne e i libri.

Sergio



Siate dono nel mondo



Sergio Basti con la moglie Annunziata e la loro nipotina all'evento Rotary "Una Mattina da Favola".



Caro Governatore, ti scrivo

Carissimo Sergio,
ho letto con molta attenzione la Tua prima lettera al Distretto, in qualità di Governatore anno 2015/2016.

Sono stato molto lieto di evidenziare che Tu, nel modo migliore possibile, abbia messo il dito nella piaga che spesso e volentieri attanaglia i nostri Club. Come è di nostra conoscenza, molti soci lasciano i Club, nella media dopo circa due anni anche se, essa, è coperta dalle nuove ammissioni e ciò dipende anche dal Club stesso perché, detti soci dimissionari, avvertono un senso di noia vuoi perché vengono spesso ghettizzati dai soci, vuoi perché non vengono chiamati a proporre loro idee, le loro azioni tendenti anche a far conoscere al Club stesso il proprio lavoro o le proprie conoscenze, vuoi perché non vengono coinvolti in operazioni del Club stesso. Un altro comportamento e l'ho potuto notare, anche in qualche Club ove ho fatto visita, nelle riunioni allargate a familiari ed ospiti, il socio "SINGLE" è quello che ne soffre molto di più. Come è noto, tutti i Club hanno la figura del Dirigente all'ospitalità: il Prefetto che, tra i suoi impegni c'è quello di far sì che tutti i Soci abbiano un posto "al sole". Basterebbe creare in queste occasioni tavoli con un numero dispari di posti e non pari. Tra i soci dello stesso Distretto che hanno potuto far visita negli anni passati al nostro Club dell'Aquila, come pure i nostri soci più anziani, non potranno mai dimenticare il nostro "Prefetto" avv. Ugo Marinucci, figura principe del Foro Aquilano e fondatore del Rotary Club L'Aquila, past President che con la sua meravigliosa, cortese e gentile affabilità, con la sua eccellente azione diplomatica nel rispetto del cerimoniale era sempre l'ultimo a sedere a fianco della sua gentile consorte e nelle riunioni di soli Soci, qualche volta dopo aver sistemato tutti i Soci, si accorgeva che per lui il posto lo si doveva creare magari

nel tavolo della Presidenza. Dopo questa personale divagazione, continuo questa mia lettera ricordando a tutti i Soci che mi leggono e che Tu Sergio, l'hai fatto ben notare, il comportamento che bisogna avere nei confronti dei giovani soci (anche se l'età è superiore ma, sempre giovani di Club) che partecipano alle riunioni e, in assenza del suo padrino per motivi di lavoro o altro, bisogna fare a gara per poterlo affiancare e far sentire al neofita, il calore ed il valore principe dell'essere Rotariani: L'AMICIZIA. Personalmente Ti ringrazio per le Tue parole, perché scritte, hanno molto di più soddisfatto ciò che per me è stata sempre motivazione principe.

Caro Sergio, sin dall'anno 2010/2011 con il Tuo predecessore Mario Struzzi, avemmo conoscenza del così detto cambiamento di rotta politica del Rotary International: a differenza del modo, sin da ora usato, che un nuovo socio era una figura già introdotta e affermata nella propria professione, il R.I. ha iniziato la nuova politica, ovvero la creazione e la formazione della nuova società, che sarà il nostro futuro e qui è molto importante quello che Tu affermi che, il nostro sguardo (in tutti Club del Distretto) deve essere proteso per primo attraverso il Rotaract e Interact e in seconda ipotesi anche a giovani professionisti che pur non essendo Rotaractiani, hanno piacere di entrare a far parte del Rotary, purché siano nel loro lavoro e nei loro comportamenti assertori inconsci dei nostri valori e principi che ci contraddistinguono nei confronti di altri Club-service o associazioni varie.

Oggi, spesso, sento dire che molti Distretti hanno nella loro area di competenza, i cosiddetti "Club malati", ovvero Club con un'età media oltre i cinquanta anni e con molta fatica sopravvivono perché sono sempre pronti ed esclusivamente alla ricerca affannosa di nuovi Soci, elementi di spicco nella loro società civile, rispettando solo



2090

il metro del numero uno. E quindi sono in totale contrasto con la nuova politica e questa malattia ha bisogno di una grande dose di antibiotici. Quindi si rende necessario far notare a questi Club che non è più possibile avere un solo socio per categoria e, come è previsto dallo Statuto dal Regolamento e dal manuale di procedura che possono essere soci della stessa categoria più persone, a condizione, che non superino il 10% del numero dei Soci del Club stesso.

Questa amara considerazione che segue è che spesso si verificano aspetti non proprio accettabili in un Club Rotary: azioni ostantive all'ammissione di nuovi soci perché qualche Socio anziano, pur essendoci stata l'approvazione della Sottocommissione delle Ammissioni, ne esercita l'azione per motivi esclusivamente personali e in qualche Club del Distretto mi fu riferito che l'ammissione del socio coincideva con la sua automatica dimissione dal Club. Questa forma ricattatoria ovviamente oggi non è più attuabile e chi si macchia di tale posizione, non è certamente degno di farne parte e, come entrò così può uscire (si potrebbe dire se non si fosse rotariano) ma, in questo caso, lo sforzo del Club e del C.D. è maggiore perché bisogna far capire a quel socio anziano: che fine hanno fatto i principi e i valori che lui ha abbracciato quando è entrato a farne parte? Senza dimenticare che al suo ingresso ci poteva essere pure qualche socio che ha storto la bocca ma, come rotariano magari è stato il primo a stendergli la mano. E qui è molto importante rispettare e far rispettare quelle belle parole che Tu hai affermato in questa Tua prima lettera che il nostro agire deve basarsi: "...tutto in vera amicizia, dimenticando le discordie, le incomprensioni, i dissapori perché lo scopo fondamentale è quello di promuovere e sviluppare azioni amichevoli per i propri adepti per renderli meglio atti a sentire l'interesse generale..."

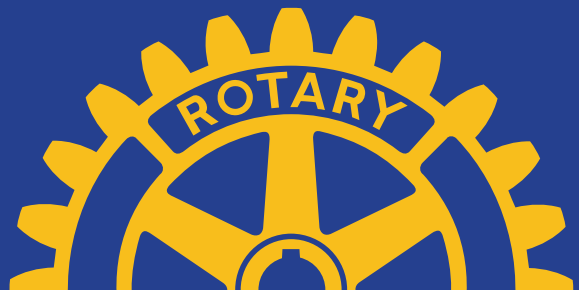
Grazie Sergio per la Tua prima lettera ove, con chiarezza e con grazia, hai imposto la Tua azione per l'anno 2015/2016.

Luigi Cardilli



I nostri numeri

***Siamo in 1,2 milioni,
amici e professionisti,
uniti dall'obiettivo di
portare cambiamenti
positivi e duraturi
nelle comunità in cui
viviamo e nel mondo.***



La cultura rende liberi

conversazione con Alessandro D'Alatri

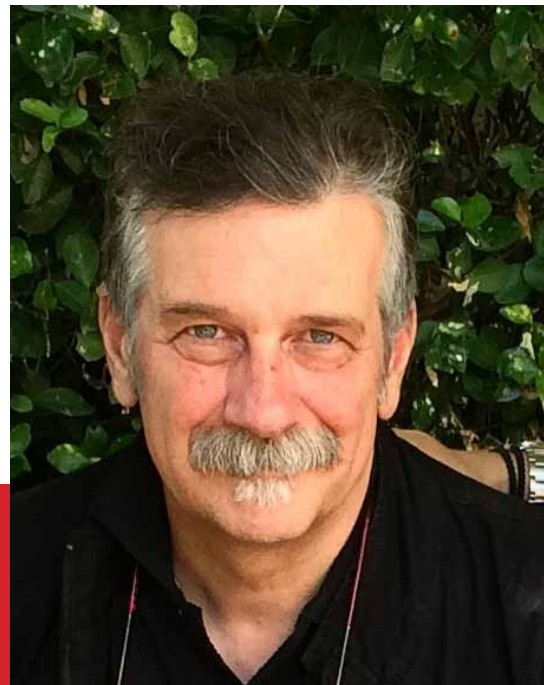
di Roberta Gargano

E' il compito di ogni società sana: fornire gli strumenti alle nuove generazioni per metterle in grado di affrontare le sfide a cui la vita chiama e di sicuro il concetto di Cultura, inteso come l'insieme dei saperi, è uno degli strumenti essenziali per crescere come uomini liberi e consapevoli. La Cultura è un settore che ha visto da sempre il Rotary impegnarsi con convinzione, il programma di "Istruzione internazionale" (*) ed il programma di "Alfabetizzazione" (**) sono i migliori al mondo, migliaia di giovani sono accompagnati all'età adulta dai percorsi culturali permeati dagli ideali rotariani di impegno, empatia ed inclusione.

Quest'anno, ad agosto, si è tenuta in Italia, in occasione dell'Expo, la Conferenza Internazionale dei Ministri della Cultura sul tema "Cultura, cibo per la mente" ed in quella occasione è stato presentato uno splendido spot in cui Giancarlo Giannini elenca, come in un appetitoso menù, le meraviglie del nostro Paese. Regista del video: Alessandro D'Alatri, poliedrico visionario che ha fatto della Cultura il suo lavoro.

Cinema, teatro, televisione, video musicali e spot pubblicitari sono il suo impegno quotidiano e da lui ho sentito più volte citare una delle

(continua a pag. 10)



più belle frasi di Papa Paolo VI: "E' finita l'era dei maestri, inizia l'era dei testimoni"...

"Sì, è un insegnamento importante, per me è stato come un mantra. Per trasmettere veramente degli strumenti non basta parlare, non basta dire cosa si dovrebbe fare, gli altri, i giovani soprattutto, si convincono solo con l'esempio. La qualità del pensiero non passa attraverso la voce, passa attraverso le azioni. Io ho due figlie, mi sento pro-



D'Alatri in un momento delle riprese del suo Film "Senza pelle" - 1994



2010

Alessandro D'Alatri

Inizia a recitare giovanissimo, debuttando prima a teatro sotto Luchino Visconti con "Il giardino di ciliegi" e poi sul piccolo schermo grazie allo sceneggiato **I fratelli Karamazov** (1969) di Sandro Bolchi con Corrado Pani, Lea Massari, Salvo Randone, Umberto Orsini, Antonio Salines, Carla Gravina, Gianni Agus e Glauco Onorato. Seguono, sempre per il piccolo schermo i film tv **Viaggio di ritorno** (1970) di Enrico Colosimo con Evi Maltagliati e Antonio Casagrande e **Una mattina come le altre** (1981). Il debutto cinematografico avviene invece nel 1969, quando recita nel film di Emilio Marsili **Il ragazzo dagli occhi chiari**, mentre l'anno successivo sarà diretto da Vittorio De Sica nel film Premio Oscar **Il giardino dei Finzi Contini**. Passa dietro la macchina da presa intorno agli Anni Ottanta, dirigendo più di 100 spot pubblicitari, per poi passare alla sua opera prima tratta dall'omonimo romanzo di Gino Pugnetti **Americano rosso** (1991) con Burt Young, Fabrizio Bentivoglio, Valeria Milillo, Sabrina Ferilli, Pino Ammendola, Eros Pagni, Massimo Ghini e Miranda Martino.

Regista che ha diretto più volte Kim Rossi Stuart e Fabio Volo in bellissime pellicole, viene conosciuto dal grande pubblico grazie alla commedia

Casomai (2002), all'interno della quale racconta la storia matrimoniale di Tommaso e Stefania e per la quale Stefania Rocca, è candidata al Nastro d'Argento come miglior attrice. Sempre inerente alle storie d'amore narra con passione anche quella di Salvatore e Martina nella pellicola **Sul mare** (2010).

Fra i molti riconoscimenti, vince un David di Donatello come migliore regista esordiente per **Americano rosso** (1991) e un altro David per la migliore sceneggiatura con **Senza pelle** (1994, anche Nastro d'Argento), ed è stato nominato al medesimo premio anche per **Casomai**.

Vincitore del premio Sergio Trasatti per **I giardini dell'Eden** (1998), nel 2009 è l'autore del videoclip della canzone "Ancora qui" di Renato Zero. Per la televisione, dirige invece alcuni episodi di **Ritratti d'autore** (1996) e **Alfabeto italiano** (1998). Nel 2000 vince il Leone d'Argento al festival della pubblicità di Cannes, per lo spot della posta prioritaria. Nel 2005 torna a lavorare con Fabio Volo ne **La febbre**, in cui racconta la vita di provincia immobile e lenta. Nel 2006 dirige **Commediasexi** con Sergio Rubini, Paolo Bonolis, Margherita Buy, Stefania Rocca, Elena Santarelli, Rocco Papaleo e Michele Placido.

Nel 2008 vince il Premio "Città di Trieste", Alabarda d'oro riconoscimento alla carriera per il cinema. Nello stesso anno gli viene consegnato l'Angelo alla carriera nel corso del festival cinematografico "Cielo e Terra" di Terni, che gli rende omaggio anche con una proiezione di **I giardini dell'Eden**.

Nello stesso anno realizza per la RAI una innovativa ed ironica campagna di spot pubblicitari televisivi per il canone d'abbonamento dove noti personaggi storici (Adamo ed Eva, Dante Alighieri, Galileo Galilei, Napoleone, Robespierre, Karl Marx) guardando i programmi Rai modificano i loro comportamenti e le loro decisioni. È docente del corso di Filmmaker alla ACT MULTIMEDIA la scuola di cinema a Cinecittà.

Nell'aprile 2010 esce **Sul mare** film di cui D'Alatri è sceneggiatore e regista, vincitore del premio speciale 2010 al festival Alabarda d'oro. Tra gli spettacoli teatrali **Il sorriso di Dafne** (2005) ha vinto agli Olimpici di Vicenza, nel 2007 **Diatriba d'amore contro un uomo seduto**; nel 2011 dirige **Scene da un matrimonio**, il primo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile d'Abruzzo dopo il terribile sisma di 2009, poi **Disco risorgimento - una storia romantica**, **Tante belle cose** e **Uomo e Galantuomo**.

Nella stagione teatrale 2013 è il regista dello spettacolo **Quando la Moglie è in Vacanza** di George Axelrod con Massimo Ghini ed Elena Santarelli con le musiche di Renato Zero

Attualmente è impegnato nella regia dello spettacolo **Grand Guignol all'italiana** allestito dal Teatro Stabile d'Abruzzo con Lunetta Savino.



Alessandro D'Alatri riceve il Premio "Città di Trieste"

fondamente un educatore e sono orgoglioso di averle saputo rendere libere e protagoniste delle loro scelte fornendo loro valori culturali: possono andare per il mondo, io so che l'integrità della loro morale non sarà mai scalfita."

Siamo convinti che i progetti culturali sono pro-

danno sociale costosissimo, ho incontrato tante vite disordinate perché non scorrevano sui binari dei "saperi". Dopo incontri, conferenze e laboratori mi sono sentito dire da giovani disperati: - se avessi conosciuto prima questa realtà, non sarei qui-. La cultura è un diritto di tutti, è un servizio

“ Siamo in pericolo, comincia a mancare ossigeno per l'umanità. ”

getti di crescita sociale, tra le tue tante attività sei Tutor culturale di un ragazzo in restrizione di libertà, l'incontro con i drammi del carcere minorile hanno rafforzato la tua fiducia nelle possibilità che l'istruzione dona?

"L'ignoranza produce violenza, sembra una frase di circostanza, ma è quello che accade. L'ho visto negli istituti di pena: l'assenza di cultura è un

essenziale, è sventurato il nostro Stato che non l'ha messa al centro della propria attività. Le attività culturali tutte vivono un cambio epocale, storicamente era il Mecenate che elargiva possibilità culturali al popolo, oggi è la società stessa che manifesta la richiesta, il mercato culturale, come quello turistico, potrebbero davvero essere una incredibile risorsa."





2090

La cultura rende davvero liberi quindi?

“Ti dirò di più: la cultura tiene in vita. Mi spiego con una metafora, nei primi sottomarini per tenere sotto controllo la quantità di ossigeno si imbarcavano dei coniglietti che sono animali molto sensibili. Quando cominciavano a stare male e a morire scattava l’allarme per il pericolo della mancanza di ossigeno.

Ecco, oggi, gli artisti e gli uomini di cultura sono i coniglietti imbarcati nel nostro mondo, cominciano a stare male, le Istituzioni non credono più nella cultura, e loro protestano, contestano.... Siamo in pericolo, comincia a mancare ossigeno per l’umanità.

(*) Istruzione internazionale – Il Rotary offre il più ampio programma di borse di studio finanziate da fondi privati. Ogni anno, viene offerta la possibilità di studiare all’estero a circa 1.000 studenti universitari. In aggiunta, i Rotary club dispongono di un programma scambio giovani che consente ogni anno a più di 8.000 studenti delle scuole superiori di studiare all’estero per un periodo di tre mesi o un anno.

() Alfabetizzazione** – I Rotary club operano per migliorare l’alfabetizzazione nel mondo. Un programma creato dal Rotary, Concentrated Language Encounter (CLE) ha dimostrato la propria efficacia nei paesi in fasi di sviluppo, privi di risorse.

IL SAPORE DEI SOGNI



Con antica maestria,
Papa unisce la più
pregiata frutta
al cioccolato più puro

Prodotti senza glutine
e senza zucchero
per non rinunciare
a gusto e benessere



CIOCCOLATO DRAGEES CONFETTI



DOLCEAMARO

Prodotti certificati BRC, IFS, Kosher, Fair Trade. Presenti sul prontuario AIC

www.dolceamaro.com



Quell'ultimo centimetro

“basta così poco”

Per comunicare che manca poco al raggiungimento dell'eradicazione della poliomielite in tutto il mondo, abbiamo scelto personaggi famosi negli ambienti dello spettacolo come la Cucinotta e Pupi Avati, l'arcivescovo Desmond Tutu, campioni del golf come J. Nicklaus e del calcio come Roberto Mancini, Francesco Totti, fino alla modella Isable Fontana, che con il pollice e l'indice della mano destra mostrano, nelle nostre riviste, la breve distanza di un centimetro

che separa il risultato dall'obiettivo finale. Centimetro, in realtà, che per noi rotariani potrebbe essere un anno luce e cercherò di spiegarne le ragioni.

Le sacrosante motivazioni che vengono addotte per tale ritardo, riguardano le drammatiche conseguenze di eventi militari che perdurano in nazioni come il Pakistan, la Nigeria e l'Afghanistan. Se perfino le grandi potenze non riescono o non vogliono risolvere questi conflitti, come po-



AGENZIA DI L'AQUILA

ALBERTO VILLANI
 S.S. 80 Località Pratelle
 67100 L'Aquila
 Tel. 0862 21091
 Fax 0862 412352
info@realeaq.it



tremo riuscirci noi rotariani che, per statuto, non possiamo, almeno direttamente, interessarci ed esprimerci su problematiche politiche, ammesso e non concesso che solo esse siano la conseguenza di tali guerre.

L'essere apartitici è stata sempre un nostro limite ovvero una nostra risorsa: se da una parte questo ci avvantaggia permettendoci di ergerci al di sopra dei contendenti, dall'altra non ci dà quel legittimo peso per spostare l'ago della bilancia aiutando il corso della storia a prendere la sua giusta direzione. La verità è che gli scontri di cui parliamo sono anche e soprattutto guerre di civiltà, concetto nel quale rientriamo, tout court, anche noi, in quanto esprimiamo una cultura tipicamente "elitaria" (mi si passi il termine) e profondamente impregnata di quella "occidentalità" per la quale, oggi, si fronteggiano eserciti e nazioni. Dunque, se fino ad un certo punto, con la nostra energia rappresentativa e quindi economica abbiamo portato il risultato fino a novantanove, ci manca e ci mancherà sempre quello spunto che potrebbe colmare il centimetro in difetto, in quanto, esso, si lega inevitabilmente e sfortunatamente al raggiungimento di una pace e di una politica estera che si è dimostrata essere utopica anche per partnership come l'Unicef e l'Organizzazione mondiale della Sanità. Ed allora, perché non incominciare, adottando il principio della "ragionevolezza" anziché della ragione, ad adeguarci al pensiero che il nostro obiettivo è stato raggiunto scrivendo "basta così" anziché "basta così poco"?

Certo, fa male concludere che anche una parte esigua di bambini potrebbe non avere la stessa fortuna degli altri, ma è impossibile per noi che abbiamo dato tutte le energie, caricarci sulle spalle il peso enorme della disperazione esistenziale perché in quel centimetro, a rifletterci bene, ci sono tutti i problemi ed i mali del mon-

“ una parte esigua di bambini potrebbe non avere la stessa fortuna degli altri ”

do; con umiltà potremmo incominciare a pensare di metterci da parte senza alzare le mani, continuando a lavorare per colmare quel breve spazio non tanto con la potenza del danaro ma, con la forza della nostra cultura che riporti all'attenzione di tutti il sogno Kantiano, sempre più attuale, di una "associazione generale dell'umanità" che potrebbe colmare l'ultimo fatale centimetro e l'interminabile spazio che minaccioso sta davanti a noi e che chiamiamo futuro. "Perché mai - scrive J.M. Coetzee in *Diario di un anno difficile* - il mondo dovrebbe essere un'arena in cui si scontrano i gladiatori, piuttosto che, per esempio, un alveare, o un termitaio in cui tutti collaborano?".

Giuseppe Centanni



2090



Perdonanza Rotariana

Il Rotary vicino alla gente

“Misericordia” è la parola chiave del Giubileo Straordinario indetto da Papa Francesco e che avrà inizio l’8 dicembre. “Misericordia” è anche la parola simbolo della Perdonanza Celestiniana 2015 con la quale si è aperta l’omelia del Cardinale Beniamino Stella in occasione dell’apertura della Porta Santa della Basilica di Collemaggio a L’Aquila. “Misericordia” è l’architrave che sorregge la vita della chiesa, alla quale dobbiamo poggiarci per costruire solidamente la nostra spiritualità, il nostro sentimento cristiano. Così come ogni cittadino aquilano deve ricostruire la propria dimora su fondamenta stabili e sicure. Misericordia che indossa le vesti del perdono, quale espressione della vita di relazione. Coloro che chiedono perdono e coloro che lo concedono realizzano un “negozio d’amore”, una pulizia dell’anima che riempie i loro cuori di gioia e consolazione.



Il Cardinale Stella ha parlato del perdono di Dio come della carezza della madre sul volto di un bimbo. Proprio ai bambini, il Rotary L’Aquila, con un significativo progetto, inserito nel calendario della Perdonanza Celestiniana 2015, ha voluto indirizzare la propria attenzione. Il 27 agosto, nell’esedra del solarium della piscina comunale dell’Aquila, si è tenuta “Una Mattina da Favola”, un incontro dei bambini con il mondo della pittura e della fantasia. I bambini hanno potuto toccare tavole pittoriche realizzate con materiali tali da poter essere “lette” anche dai bambini non vedenti ed ascoltare le favole tratte dai personaggi dei quadri. Le stesse favole sono state tradotte in braille. Il Rotary ha parlato ai bambini e agli adulti attraverso lo strumento della favola, un mezzo di comunicazione forte ed incisivo più di tanti discorsi ac-



(Da sinistra) Luca Bruno, Don Carmelo Pagano Le Rose, Cristina Ravaglia, Sergio Basti e Demetrio Moretti durante il convegno in occasione della Perdonanza Rotariana. In alto il gonfalone del Distretto 2090 e i suoi rappresentanti sfilano al Corteo della Bolla durante la 721ª Perdonanza Celestiniana.



2090

Il Rotary per i bambini all'evento "Una Mattina da Favola".



cademici. La favola entra nella sfera emotiva del bambino, lo aiuta a superare difficoltà, paure, lo fa crescere. Anche Gesù impartiva i suoi insegnamenti attraverso le parabole, che sono racconti semplici, facilmente recepibili dalla collettività. La lettura di una favola è un momento significativo, una "coccola", un abbraccio, quello con il quale il Rotary ha voluto stringere tutti i bambini presenti all'evento per poter trasmettere loro un'emozione ed accendere un sorriso.



Il 28 agosto, sempre legato alla Perdonanza 2015, si è tenuto presso la sala convegni dell'AN-CE il convegno sul tema "Migranti: il dramma, l'accoglienza e la solidarietà. Quale futuro?" I Presidenti del R.C. L'Aquila Luca Bruno e del R.C. L'Aquila Gran Sasso d'Italia Federico Fiorenza hanno aperto di concerto i lavori sul delicato tema della migrazione. Il premio Rotary Perdonanza quest'anno è stato assegnato simbolicamente ai cittadini di Lampedusa nelle mani del loro Sindaco Giusi Nicolini, perché impegnati in prima linea nella gestione dell'emergenza dei flussi migratori. I lavori del convegno, coordinati

dal Segretario Distrettuale Rotary 2090 Demetrio Moretti, presieduti dal Governatore Distrettuale Rotary 2090 Sergio Basti e moderati da Angelo De Nicola, giornalista scrittore ed esperto delle vite di Celestino V, hanno visto l'intervento di Don Carmelo Pagano Le Rose, docente di Teologia, e della Dottorssa Cristina Ravaglia, Ambasciatore e Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri. Tanti i dati emersi e le informazioni fornite durante il dibattito, ma anche qui si ripropone forte, come filo conduttore, il tema della misericordia come "pietas", come sentimento di compassione e di empatia verso chi vive una situazione difficile, di profonda infelicità.



Significative le parole del Vice Sindaco di Lampedusa Damiano Sferlazzo. Ha ricordato come la gente di Lampedusa sia innanzitutto gente di mare che, al di là delle dia-tribe politiche, non possa non ascoltare la richiesta di aiuto di quanti stiano morendo in mare e voltarsi noncuranti dall'altra parte. Il Rotary ha fatto sentire forte la sua presenza in questa 721ª edizione della Perdonanza anche con la partecipazione di tutte le più alte cariche distrettuali, la sua vicinanza alla gente in un momento ancora molto difficile per la Città che stenta a rinascere dalle macerie. Ma il Cardinale Stella ha sottolineato comunque che "la vera bellezza della città è la sua gente, quando ha il cuore buono, gioioso, capace di accoglienza e perdono e di cristiana solidarietà".

Isabella Benedetti





Il ricambio generazionale

“non aver timore del confronto con i giovani”

Secondo il National Institute of Aging degli Stati Uniti entro 20 anni oltre il 34% della popolazione italiana avrà più di 65 anni, con un marcato calo delle nascite in particolare nel centro e nord d'Italia che sono le zone più industrializzate del Paese. Il polo industriale di Milano già attualmente ha uno dei più bassi tassi di natalità al mondo. Spesso si parla di pensionamento quando si supera la soglia dei 65 anni e si esce dal mondo "produttivo". I pensionati vengono etichettati dalla società come "vecchi", come soggetti inattivi e obsoleti. Essendo vicino a questa soglia mi viene spontaneo porsi la domanda "sono ormai inutile alla società?".

Molte persone come me, che grazie a Dio godono di buona salute, hanno un'indipendenza economica, buona cultura e capacità relazionali, si sentono molto utili, specie se carichi di entusiasmo perché consapevoli di aver ricevuto molto dal buon Dio.

Il problema dell'invecchiamento, genera delle trasformazioni mentali, sociali, culturali ed economiche. Basta notare a chi sono rivolti buona parte degli spot pubblicitari, l'impegno familiare di accudire i nipoti, spesso anche a livello economico, una forma anomala di ammortizzatore sociale per figli e nipoti, per non parlare poi della presenza sempre più massiccia di pensionati nel mondo del sociale e volontariato.

Noi Rotariani - a mio modesto avviso - dobbiamo cercare di inculcare nei nostri territori il concetto che gli anziani non sono un segmento da "rottamare", ma sono dei giovani con un ba-

gaglio di esperienze e conoscenze da utilizzare come, una grande risorsa.

Il Rotary, essendo parte integrante della società, avverte da tempo questo problema. Sta invecchiando ed esorta l'ingresso di forze giovani per generare il naturale ricambio. Focalizza maggiore attenzione sulle nuove tecnologie, linguaggi diversi, comunicazione più veloce e diretta. Nei club dobbiamo sforzarci di accelerare questi nuovi ingressi e favorire quest'incontro tra generazioni. Non è facile perché molti di noi sono ancorati a vecchi schemi ed hanno paura di essere "rottamati" perché hanno difficoltà ad interfacciarsi con i giovani e le nuove tecnologie, ma non è così.

Noi possiamo e dobbiamo agire affinché ci sia velocemente questo incontro tra giovani e meno giovani.

Noi Rotariani - a differenza di tanti anziani meno fortunati - abbiamo un valore aggiunto in più e abbiamo il dovere di trasmettere alle nuove generazioni ciò che abbiamo maturato nella nostra vita sociale e professionale. La nostra età ed esperienza devono indurci a creare un rapporto armonioso, al dialogo ed al confronto con i giovani e affiancarli e coinvolgerli, in modo da evitare l'uscita dai club. Dobbiamo capire che ne va della nostra sopravvivenza. Dobbiamo essere consapevoli che la nostra esperienza rappresenta il passato e non potrà esserci futuro se non c'è un collegamento con il passato.

Per cui l'invito che faccio a me e agli amici rotariani meno giovani come me è quello di non



2090

aver timore del confronto con i più giovani. Sta alla nostra intelligenza e buon senso intuire ed "investire" nei giovani di 35 anni, che sicuramente non ricoprono livelli apicali nella società, ma la nostra lungimiranza deve farci intuire le doti e le caratteristiche dei rotariani di oggi e dei leader di domani. Mi piace pensare che l'esperienza di noi meno giovani unita all'innovazione dei più giovani può portare equilibrio, stabilità e benessere ai club e al territorio.

Noi meno giovani siamo una grande risorsa per la società e per il Rotary. Con questa consapevolezza dovremmo spesso capire di fare un passo indietro e affiancare i rotariani più giovani e capaci, trasmettendo loro – garbatamente - il nostro bagaglio di "conoscenza" e assicurare così un graduale ricambio, rispettando le loro decisioni anche se divergenti dalle nostre, per la crescita dei Club, del Rotary e della società.

Enrico Cetrari



*I Giovani Rotaractiani
alla 2ª Assemblée Distrettuale Rotaract di Vasto*

Benvenuti in casa **pail.**



porta DECK - finitura: rovere castagno cera

Pail Serramenti Srl

Zona Industriale • Via Cagliari 15 • 66041 Atessa (CH) • Italy
Tel. +39 0872 89211 • Fax +39 0872 895174
info@pailserramenti.com



il tuo punto fermo

www.pailserramenti.com

Il borgo di Frontino, uno dei 100 Borghi più belli d'Italia

Il borgo riceve dal Rotary Club di Urbino l'Attestato di Apprezzamento "Paul Harris Fellow"

A spiegare la motivazione, durante la cerimonia di consegna che si è tenuta all'interno del Museo Assetto di Frontino, è stato il presidente stato Roberto Imperato. Tra gli aspetti sottolineati, il prezioso patrimonio architettonico, inserito in un bellissimo paesaggio e animato dalla passione delle persone che ci vivono, con un riferimento chiaro a due figure che hanno fatto la storia del comune più piccolo della provincia, ma tra i più vivaci, i compianti Franco Assetto (artista) e Antonio Mariani (ex sindaco), il cui nome è stato il filo conduttore dei vari interventi come destinatario morale dell'Attestato.

L'altro aspetto, non meno importante, è dato dal Premio Nazionale di Cultura "FRONTINO MONTEFELTRO", che celebra quest'anno 2014 il suo trentatreesimo anniversario. È, infatti, nato nel 1981 per la collaborazione di Carlo Bo, Rettore dell'Università degli Studi di Urbino, che è stato Presidente della Giuria per vent'anni e del Comune di Frontino.

Antonio Mariani, lo storico sindaco di Frontino, ha promosso questa iniziativa sotto la guida illu-



minata di Carlo Bo, con l'intento di lanciare una proposta, forse provocatoria, da una realtà periferica e fuori dai grandi circuiti culturali, come incentivo e risveglio delle Marche.

Per merito anche dell'illustre Giuria, presieduta dal Magnifico Rettore, la partecipazione di affermati concorrenti, giornalisti, scrittori e delle più importanti Case Editrici, il Premio "FRONTINO" ha superato - da tempo - i confini dell'antico Ducato dei Federici da Montefeltro e quelli della Regione, per assurgere a pieno merito sul piano nazionale.



2090



Dalla prossima edizione, tra l'altro, nella giuria entrerà a far parte anche il Club di Urbino, rappresentato da un socio siamone fieri.....

All'ombra della torre verde di Frontino, completamente avvolta dall'edera rampicante, il sodalizio urbinato ha lasciato un'altra traccia. La targhetta di intitolazione di una piazzetta: ancora una volta un omaggio a Paul Harris che, nel 1905, insieme ad altri tre amici, fondò il Rotary. La serata, al termine di un tour che dal belvedere ha condotto gli ospiti al Convento di Montefiorentino, dove il socio Francesco Duranti ci ha affascinato con la spiegazione delle opere in esso conservate, si è conclusa con la cena nella Residenza d'Epoca San Girolamo.



Andrea Paolinelli



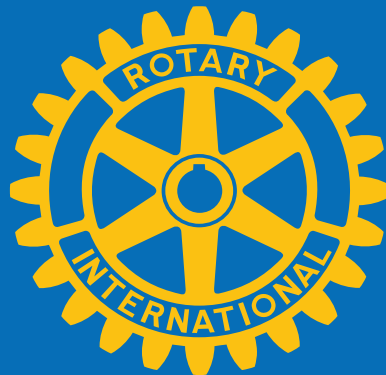
BUONI PROPOSITI PER IL 2015



Iscriviti al programma di donazioni periodiche del Rotary

- Costruisci la pace
- Previene le epidemie
- Fornisci acqua potabile
- Sviluppa la salute
- Promuovi la cultura
- Supporta lo sviluppo della comunità

Iscriviti su www.rotary.org
Fai del bene con propositi che puoi mantenere



L'anagrafica dei club

“una nota dolente”



Mi ero ripromesso di non scrivere più articoli sull'argomento, considerato l'assoluto non ritorno in termini di risoluzione dei problemi, ma dopo aver estratto l'elenco dei nuovi soci del Distretto dal 1 gennaio al 31 agosto 2015 con un numero significativo senza e-mail, senza indirizzo per ricevere le riviste, senza categorie e con qualche dato di ... fantasia, iscrizioni incomplete che si sono aggiunte alle centinaia e centinaia degli anni passati, non posso esimermi dall'esternare la situazione ai soci del Distretto.

L'argomento era già stato analiticamente trattato negli articoli della Rivista distrettuale nei numeri di Febbraio-Marzo 2014 (L'anagrafica informatizzata del Club) e Gennaio-Febbraio 2015 (I compiti a casa), che chi interessato può rileggere nel sito del Distretto dove sono postati tutti i numeri della Rivista dall'inizio delle pubblicazioni; articoli che non hanno portato ad alcun significativo miglioramento della situazione.

Come Presidente della Sottocommissione Comunicazione Multimediale e Interna ho invitato i dirigenti del nuovo anno a mettere mano con priorità e "normalizzare" i dati nell'Anagrafica del Club, cioè estrarre e stampare l'elenco dei soci per rendersi conto della situazione complessiva, riempire le caselle vuote, come l'indirizzo, le e-mail, le categorie, ecc ... e verificare anche se le e-mail nell'anagrafica coincidono con quelle della mail-list che usa il Club per comunicare con i soci e, se del caso, aggiornare.

Non è comprensibile come, anche quest'anno,

non siano state inserite nell'anagrafica di alcuni Club le e-mail di professionisti nel pieno della carriera ed è maggiormente non comprensibile come mai sia possibile non aver inserito l'indirizzo di soci nella parte dedicata al ricevimento delle riviste: forse sono stati cooptati membri che abitano ... sotto i ponti.

E' ovvio che questi soci, insieme ai tanti degli anni passati, non hanno ricevuto, non ricevono e non riceveranno le riviste per e-mail ed in cartaceo all'indirizzo di casa sino a quando i propri dirigenti non decideranno di aggiornare e normalizzare l'anagrafica del loro Club; non serve segnalare o far segnalare a chi non riceve le riviste "il problema" al Distretto che non dispone di doti divinatorie o "palle di vetro" dove estrarre i dati non forniti dai Club.

Questa situazione si è stratificata negli anni a causa del susseguirsi di dirigenti con scarse o nulle conoscenze informatiche ma con la presunzione di non averne bisogno; non riuscire a gestire correttamente una anagrafica con qualche decina di nominativi insieme alla nota e diffusa incapacità di disporre di risorse interne in grado di gestire il sito del Club, sono chiari indicatori di una gestione che benevolmente si potrebbe definire "problematica", ma che, anno dopo anno, porterà alla progressiva marginalizzazione del Club dalle realtà propulsive del suo territorio.

Tommaso Fattenotte

Responsabile Informatizzazione e Comunicazione Interna



LA LEADERSHIP DELL'ESEMPIO

Seminario distrettuale
sulla leadership

27 settembre 2015

Teatro La Nuova Fenice, Osimo



Siate dono nel mondo
www.rotary2090.info



Scottante attualità al Rotary Club di Loreto

una conviviale ricca di eventi

A Loreto il nuovo anno rotariano non poteva iniziare meglio. Agli Inni ed ai saluti del Presidente Andrea Mengarelli è subito seguito l'ingresso di un nuovo socio. A fregiarsi della prestigiosa 'rotella' è stato il dottor Vincenzo Pipolo, Dirigente medico al punto di primo intervento dell'ASUR Marche. Ad appuntargli la spilla è stato lo stesso Presi-

in generale, ed al Club di Loreto, in particolare. Non si era spenta l'eco degli applausi al nuovo entrato che un altro festoso applauso ha accolto la presentazione del Relatore della serata. Il Generale di c.d.a. *Ciro Coccozza*, socio onorario del Club di Loreto e socio effettivo di quello di Ascoli Piceno, ci ha intrattenuti su un tema attuale e

scottante più del caldo torrido di questi giorni: 'La guerra santa del califfo', il fenomeno ISIS. Uomo di grande esperienza militare ed internazionale ha esordito illustrando cosa è l'Islam, come è nato e come si è sviluppato nei secoli, sulla scissione tra Sciti e Sunniti e su come è stato stravolto il significato ed il messaggio del Corano in questi ultimi decenni. Sulla capziosa interpretazione dell'Islam affonda le sue radici la Jihad, o Guerra Santa, che ha



Il Generale Ciro Coccozza con il presidente Andrea Mengarelli

dente-presentatore che ha recitato la formula di rito ed augurato al neo socio una proficua ed attiva presenza e partecipazione ai tanti eventi sostenuti dal R.I. e dal Club. Con una certa commozione Vincenzo Pipolo ha ringraziato per l'onore concessogli assicurando la propria partecipazione e sostegno al Rotary International,

portato al terribile fenomeno del terrorismo islamico. Si è poi soffermato sui numeri su cui può contare il Califfato dell'ISIS. Non gli mancano uomini e mezzi e questo lo rende più pericoloso e subdolo di altre formazioni terroristiche che, negli anni, si sono nascosti dietro al Corano per perpetrare feroci attentati. I militanti dell'ISIS (Islamic State



2010

of Iraq ed Siria) sono ben armati ed equipaggiati e possono contare su una fitta rete di sostenitori-finanziatori che li rende potenti e pericolosi.

Questo spiega come trovi sempre nuovi adepti e fiancheggiatori, elencando numeri davvero preoccupanti. Può contare su

circa 50.000 effettivi ed ogni giorno accorrono tra le fila dell'ISIS uomini e donne provenienti da tutto il mondo. Sono circa 74 gli stati rappresentati in seno al suo esercito, di cui 3.000 europei ed anche l'Italia ha dato il suo contributo di terroristi al Califfato. Ciro Coccozza si è poi soffermato sugli ingenti mezzi finanziari di cui dispone l'ISIS e di come già controlli un'area strategica in materia di risorse energetiche e di come stia cercando di impadronirsi di altre risorse, paventando una

guerra santa contro gli 'infedeli' quando, invece, tutto fa supporre che, sotto lo sventolio della bandiera nera, si celi un immenso 'business'

mascherato da Jihad. La serata si è conclusa con il tradizionale 'suono della campana',

“ Il generale Coccozza parla di ISIS e Jihad ”

non prima, però, dei ringraziamenti del Presidente all'oratore e l'augurio a tutti i soci di un nuovo anno rotariano proficuo, in serenità ed amicizia.

Aldo Angelico



DAI COLLI D'ABRUZZO, NEL SOLCO DELLA PASSIONE.

METTI UNA SERA,
A CENA TRA AMICI.



Shelter Box

una partnership del Rotary International per le calamità

Il Rotary International da qualche anno ha affiancato a Polio Plus un altro grande progetto di respiro planetario: SHELTER BOX. Shelter Box sta per shelter-in-a-box cioè: Rifugio (shelter) in una Scatola (box). Scatola è il contenitore: cm 60 x 40 x 40, kg 65, sui sentieri impervi viene trasportato da due persone. Facile la containerizzazione. Rifugio è il contenuto: nella scatola trova posto una tensostruttura pieghevole, che, aperta, appare come una tenda quadrata con all'interno tutte le attrezzature necessarie ad un famiglia di 4-6 persone per vivere alcune settimane, anche se i tempi di permanenza spesso si allungano indefinitamente. Cucinare, dormire, potabilizzare l'acqua, riscaldarsi e perfino fare i compiti di scuola e giocare (matite colorate, carta ...); si è voluta, infatti, assicurare la tenuta del nucleo familiare anche nelle condizioni più avverse, preservando tutte le attività tipiche dell'accudimento dell'infanzia. Queste scatole vengono trasportate nei posti più impervi e disparati, o con mezzi propri o con mezzi di altre organizzazioni: in occasione del terremoto ad Haiti, ben 30.000 box furono trasportati dalle navi dei Marines americani.



Il coordinamento italiano è a Genova. La centrale operativa mondiale si trova in Gran Bretagna. Qui si monitorizzano gli eventi catastrofici, sfortunatamente continui ed ubiquitari. Ravvisato che possa esservi necessità d'aiuto, entro 24 ore s'invia sul posto un ispettore per valutare l'entità degli effetti dell'evento, il numero di box e di squadre specializzate necessari, le modalità di invio, che spesso si rivelano estremamente complesse; infine il grado della eventuale ostilità

ambientale (politica, religiosa, o d'altro tipo ...) e le risorse presenti nell'area. La prima squadra parte entro 72 ore. Si stabilisce quindi da quale dei sei depositi strategicamente distribuiti sul pianeta far partire la spedizione e con quali mezzi effettuarla. Sempre dalla

centrale mondiale si coordina la fabbricazione ed il confezionamento del materiale, e se ne assicura la distribuzione tra un deposito e l'altro. La missione di Shelter Box non è soltanto una sfida tecnico-organizzativa: consente di mettere alla prova le migliori qualità di ognuno. I singoli rotariani, infatti, possono partecipare come volontari alle missioni. Viene effettuata una selezione fisica molto severa per valutare la capacità



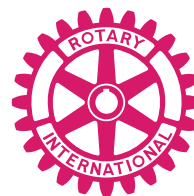
2090

di resistere in ambienti difficili e degradati. Ancora più severa è la selezione psicologica, per valutare la capacità di sopportare una simile prova e, molto importante, l'attitudine alla relazione umana, elemento che si rivela fondamentale quando, a volte, si arriva in località culturalmente ostili all'occidente ed al Rotary. Competenze linguistiche di livello assoluto sono il requisito minimo richiesto per essere presi in considerazione. L'uragano in Sud Pacifico, con centinaia d'isole sommerse, ed il terremoto in Nepal sono esempi di catastrofi che hanno occupato i mezzi d'informazione per settimane e che hanno impegnato Shelter Box al massimo, ma nello stesso periodo si è fatto fronte a richieste più localizzate ma altrettanto gravi in Africa, in Asia, in Sud America. La guerra in Siria con le sue centinaia di migliaia di profughi consuma continuamente le riserve di box. Le emergenze, quindi, sono quotidiane, per cui i team impiegati sono molti e tutti contemporaneamente. Un progetto come questo ha pochi paragoni: non finirà mai, perché mai finiranno le calamità e le guerre e le carestie. Il costo di una donazione è di 750 euro, comprensivi del box e di tutte le spese di traspor-

to, stoccaggio, montaggio, e del personale specializzato. Per un club di 70 membri sarebbero di 10,50 euro per anno per socio! 7 caffè l'anno! 7 Corriere-della-Sera l'anno! E' un pensiero cui non riesco ad abituarci. Finanziato il box, si riceve il suo numero di serie, con cui, sul sito "ShelterBox.org - Trace your box", è possibile seguirne il destino, dallo stoccaggio all'impiego operativo. Sempre sul web, è possibile seguire l'intera attività del progetto, con ricchissima documentazione dei diversi team all'opera. Alla pagina "Shelter Box Italia" si trovano gli estremi per le donazioni. Guerre e calamità naturali hanno provocato negli ultimi due anni un consumo terribile ed il terremoto in Nepal ha costituito una vera catastrofe per le riserve di box, per cui il Rotary italiano è stato stimolato a contribuire almeno con un box per club. Per questo evento è prevista una specifica causale di versamento: Shelter Box Emergenza Nepal. Al nord hanno risposto alla grande. A che punto siamo noi?

Vito Maria Carfi





Le nuove generazioni e la sfida dell'innovazione: formazione e professionalità

forum distrettuale



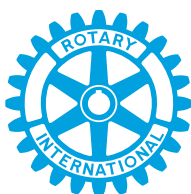
Maria Rita Ricciardi, Sergio Basti, Tullio Tonelli e Fabio Antonioli al tavolo dei relatori.

Si è rivelato alquanto interessante il Forum distrettuale sulle nuove generazioni ospitato l'altro giorno all'auditorium Petrucci, Museo delle genti d'Abruzzo, di Pescara. Era necessario e doveroso organizzare un simile incontro avendo il Distretto 2090 posto l'universo giovanile al centro dei

sui obiettivi. La valorizzazione dei giovani è di fondamentale importanza per dare continuità al futuro del Rotary. E così nel mese di settembre si è aperta la sequenza dei convegni con il Forum sulle nuove generazioni. Durante l'evento, tenuto a Pescara, è stato più volte ribadito che

Interact

Patrocinato dal Rotary



2090



La sala gremita di giovani e rotariani all'Auditorium Petruzzi, Museo delle genti d'Abruzzo, di Pescara

i giovani, con la loro freschezza e potenzialità, possono e devono stimolare azioni e strategie utili a perseguire quel cambiamento necessario ed indispensabile per rendere il Rotary più efficace e sobrio, più adeguato ai tempi. Interessanti tutti gli interventi dei relatori del forum che si sono susseguiti compresi quelli degli addetti alle aree di interesse della Commissione nuove generazioni Massimo De Liberato, Giuseppe Bernabeo, Roberto Barbieri e Francesco Montalbano Caracci che hanno illustrato programmi e progetti per l'anno in corso. Si è molto soffermato sull'evoluzione delle nuove generazioni, inoltre, Fabio Antonioli, direttore esecutivo Commissione distrettuale nuove generazioni Distretto 2090. Maria Rita Acciardi, pdg 2100 ed assistant Rotary coordinator zona 12 e 138 e della Task force diversity zona 12, ha tratto il punto sull'andamento dell'effettivo nel mondo che prevalentemente favorisce i paesi asiatici a discapito delle aree europee. Ecco, allora, che emerge l'importanza di coltivare e favorire l'ingresso nel Rotary dei rotaractiani. Maria Rita Acciardi, infine, ha invitato i rataractiani a mantenere un atteggiamento so-

brio adeguato al momento storico che si sta vivendo. Sicuramente innovativa è stata la tavola rotonda sul tema "Lavorare insieme per crescere insieme", coordinata dal pbd Elio Cerini, che ha consentito a rotariani ed interactiani di esprimere il loro punto di vista e raccontare le proprie esperienze e difficoltà ad essere accettati nel Rotary. I lavori si sono chiusi con l'intervento del governatore Sergio Basti il quale ha invitato tutti a collaborare insieme senza disperdere energie sotto i comuni ideali rotariani in modo che il travaso delle risorse dall'Interact al Rotaract e dal Rotaract al Rotary avvenga attraverso un processo naturale. Il forum ha senza ombra di dubbio costituito un grande momento di arricchimento e di formazione.

Carla Passacantando



Maria Rita Acciardi parla del suo intervento al Forum sulle Nuove Generazioni

Youth Membership: una sfida per il Rotary

Nell'intervento "Youth Membership: una sfida per il Rotary", sono state affrontate alcune tematiche di grande attualità con la illustrazione della situazione della Membership nel mondo, di cui si sono evidenziati dinamiche ed obiettivi dell'anno, e la presentazione della significativa campagna di comunicazione motivazionale attivata dal P.I. Ravindran per incentivare e valorizzare l'affiliazione al Rotary.

È stato poi focalizzato l'ambito di Zona 12 con le Task Force di riferimento, gli strumenti, le strategie e gli obiettivi del Piano dell'Effettivo. Tra gli obiettivi prioritari la necessità di ringiovanire la membership rotariana, a partire dalle ammissioni dei Rotaractiani in uscita: una vera e propria sfida "vitale" per il Rotary. La mission della quinta Via d'Azione rotariana "Youth Service" concretizza una prospettiva di impegno del Rotary e dei Rotariani verso i giovani, che non può limitarsi soltanto ad indagare, studiare e monitorare le Nuove Generazioni, ma deve mettere a fuoco azioni specifiche finalizzate a sensibilizzare la società civile sulla necessità di interventi concreti in favore dei giovani:

- nell'ambito delle politiche pubbliche per l'istruzione, la formazione, il sociale, il lavoro e l'occupazione;
- nella formazione delle nuove classi dirigenti, in un sistema politico e sociale affatto generoso verso i giovani;
- per favorire e supportare il dialogo e la sostenibilità intergenerazionale come leva per lo sviluppo della comunità;
- per tesaurizzare l'entusiasmo e l'energia positiva dei giovani e vincere più agevolmente le sfide della globalizzazione e dell'innovazione.

Troppe volte non consideriamo che occorre conservare e fidelizzare non solo i Rotariani, ma, più in generale, l'intera famiglia del Rotary e guardiamo all'esterno per trovare nuovi soci, non prendendo in considerazione le nostre nuove generazioni che aspettano (pur senza scontati automatismi) di essere chiamate a servire. Come Rotariani dobbiamo, poi, chiederci se le politiche dei nostri Club siano effettivamente volte alla valorizzazione ed all'inserimento dei giovani, se noi rappresentiamo l'esempio da seguire e se costituiamo per loro un autentico punto di riferimento, se siamo effettivamente impegnati nell'attivazione, sponsorizzazione e diffusione dei Programmi del Rotary per i giovani (Interact, Rotaract, Alumni, GSE, RYLA e sviluppo della leadership ecc.), se crediamo nella comunicazione intergenerazionale tra Interactiani, Rotaractiani e Rotariani per costruire assieme il futuro della società, oltre che del Rotary, se riconosciamo la precedente appartenenza al Rotaract (ma anche ad altre organizzazioni di servizio) come solido e coerente riferimento per l'ammissione al Rotary, se ci occupiamo di azioni di servizio in favore delle nuove generazioni del territorio, possibilmente in partnership con scuola, università ed istituzioni (promozione di tematiche sociali, culturali, di orientamento professionale, azioni di mentoring). Chiediamoci se noi Rotariani siamo effettivamente capaci di accoglienza, di ascolto e di rispetto per ciò che i giovani sono e rappresentano, confermandoli in una rinnovata fiducia nel loro futuro e nelle loro dimensioni valoriali, quali le competenze, l'attitudine etica, il senso di responsabilità e consapevolezza, le doti di leadership, l'entusiasmo, la propensione al dialogo e la partecipazione al servizio che costituiscono i riferimenti valutativi per le stesse ammissioni.

Per strategie di valorizzazione ed inserimento dei giovani da parte dei Club ci si riferisce:



alle attività di formazione dei Rotariani verso i Rotaractiani finalizzate a trasmettere i principi del



2090

Rotary (e l'esempio), il buon senso, la condivisione di ideali liberi da condizionamenti, il vocational service, le attività di tutoraggio, il senso della responsabilità ed elevati standard etici per renderli capaci di affrontare le sfide della vita nel rispetto della dignità umana e dei valori della persona e delle persone e per farne dei veri e moderni leader e dei buoni cittadini;

-  all'adozione, da parte dei Club Rotary, di azioni di service operativo e di impegno nella comunità, aperte all'esterno, con il pieno coinvolgimento dei Club Rotaract;
-  all'attivazione dei Programmi del Rotary per i giovani (Interact, Rotaract, Alumni, GSE, RYLA ecc.) che costituiscono una premessa fondamentale alle strategie di inserimento nel Rotary;
-  alla conseguente necessità di comunicazione intergenerazionale tra Interactiani, Rotaractiani e Rotariani per costruire assieme il futuro, anche il futuro del Rotary;
-  all'attivazione dei programmi di monitoraggio dei Rotaractiani "in uscita", ma anche per gli ex Alumni e per i partecipanti ai GSE e RYLA;
-  alla programmazione ed attivazione condivise con Interact e Rotaract di azioni di servizio in favore delle nuove generazioni del territorio, possibilmente in partnership con scuola, università ed istituzioni (promozione di tematiche sociali, culturali, di orientamento professionale e di lavoro, approfondimento di problematiche di particolare incidenza sulle nuove generazioni) che abbiano un forte portato etico e inducano ricadute pragmatiche ed operative;
-  all'impostazione di una specifica, esplicita ed attrattiva "politica" volta all'acquisizione di soci giovani (30-40 anni) in modo che essi costituiscano una massa critica di almeno il 10% dell'effettivo, avendo particolare attenzione all'ambito scolastico (Interact) ed a quello Universitario (Rotaract);
-  all'assunzione di specifiche agevolazioni temporanee sul costo della quota;
-  al riconoscimento della precedente appartenenza al Rotaract (ma anche ad altre organizzazioni di servizio) come solido e coerente riferimento per l'ammissione al Rotary, sempre che ne ricorrano i requisiti di cui si è detto;
-  al coinvolgimento di giovani futuri potenziali soci in attività esterne del Club (organizzazione di manifestazioni) o invitandoli nel Club come relatori;
-  all'attenzione verso l'individuazione dei giovani talenti e verso azioni finalizzate al loro "accompagnamento" ed al loro inserimento nel Rotary, anche al fine di rivitalizzare i Club, migliorare l'immagine pubblica del Rotary e, perché no, costituire il ricambio per tanti soci "dormienti" che stazionano nei nostri Club e che finiscono per pregiudicarne la stessa immagine e la qualità del servizio reso;
-  alla promozione a livello internazionale del "modello Rotaract Italiano", programma di eccellenza in ambito mondiale per membership ed attività di service, rimarcandone l'attitudine al servizio e spingendo i Rotaractiani ad un'immagine pubblica più sobria ed internazionale, meno identificabile in gruppi esclusivi ed elitari;
-  alla possibilità di rendere, con l'inserimento di soci giovani, i nostri Club più aperti, più dinamici, più flessibili e proiettati consapevolmente nel futuro,
-  all'esempio che il Rotary, valorizzando la componente giovani nei suoi soci, darebbe all'intera società italiana, notamente e malauguratamente afflitta da un bassissimo tasso di ricambio generazionale, segno di miope conservazione del "potere" e di attenuata effettività democratica.

Noi Rotariani abbiamo il compito, non facile, di accompagnare i giovani a riflettere sul futuro e sulla necessità di valori autentici, per la costruzione di un mondo in cui i concetti di etica, libertà, democrazia e solidarietà si accompagnino a meritocrazia, consapevolezza dell'Essere, valorizzazione culturale, rispetto dei diritti umani e rifiuto di ogni violenza e discriminazione.



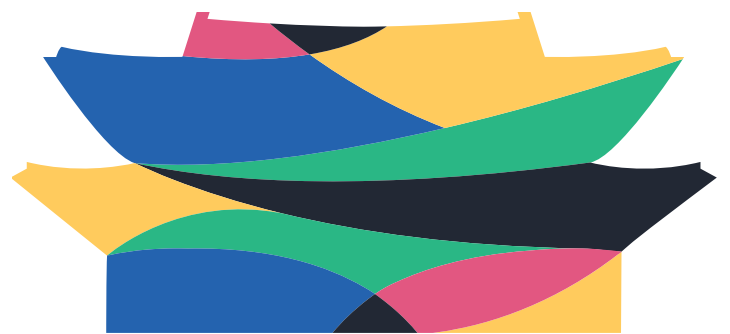
PDG Maria Rita Acciardi



K.R. Ravindran
Rotary International, Presidente 2015/2016

*Io e Vanathy Vi invitiamo a unirVi a noi
e ai Vostri colleghi Rotariani,
per ammirare ciò che ha da offrire il Paese,
scoprire cosa vuol dire essere cittadini del mondo
e imparare a vivere all'insegna del motto di quest'anno:
" Siate un dono nel mondo " .*

Ravi



www.riconvention.org/it



OREA 2016
28 MAY - 1 JUNE **SEOUL**
ROTARY INTERNATIONAL CONVENTION

**CONGRESSO DEL
ROTARY INTERNATIONAL**



**CONNETTITI CON
LA COREA –
TOCCA IL MONDO**

**SEUL, COREA
28 MAGGIO - 1 GIUGNO 2016**

**Registrati
in anticipo e
Risparmia!**

Rotary



www.riconvention.org/it



I prossimi appuntamenti distrettuali



ALTOFERMANO MONTI SIBILLINI

Singolare incontro nei giorni scorsi all'ippodromo San Paolo di Montegiorgio al quale hanno partecipato soci di diversi club. La serata, organizzata dal Rotary Altofermano Monti Sibillini, presieduto da Sandro Pacioni, ha coinvolto altri club vicini per lo scambio di esperienze rotariane. Nel corso dell'incontro ai bordi dell'ippodromo c'è stata anche la possibilità di fare scommesse durante le varie corse dei cavalli, compresa quella inerente il Gran Premio Rotary che è stata vinta dal fantino di Roma Dario Battistini. Al termine della corsa targata Rotary, Sandro Pacioni e gli altri presidenti sono scesi in pista per premiare il vincitore con il trofeo. Erano presenti anche due assistenti, Ennio Donati e Giancarlo Cognigni.



ANCONA CONERO



Si è svolta nei giorni scorsi al Conero Golf Club di Sirolo, Ancona, la 14° Coppa del Governatore distretto 2090 di golf organizzata dal Club Ancona Conero. Nel primo giorno si è tenuto il torneo Coppa del Governatore mentre nella giornata successiva il torneo challenge "Umberto Pallotta della Torre del Parco". Il primo se lo è aggiudicato Francesco Tardella del Rotary Ancona Conero per la prima categoria, mentre per la seconda

Marcello Magagnini del club di Jesi. Vincitore del torneo Challenge per la prima categoria è stato Stefano Severini del Rotary Macerata, mentre per la seconda Roberto Santacchi del club di Camerino. Le premiazioni si sono tenute alla presenza del governatore Sergio Basti che ha provato qualche colpo in buca.

ANCONA 25-35

Il Rotary Ancona 25-35, primo club in Italia il cui ingresso è riservato a giovani di età compresa tra i 25 ed i 35 anni di età, è stato premiato da Google per la qualità e la finalità dei progetti realizzati in questi cinque anni dalla fondazione. Sulla base del curriculum di attività posto all'attenzione del famoso motore di ricerca e delle attività previste per l'anno in corso, presieduto da Martina D'Alessio, il Rotary Club Ancona 25-35 ha avuto accesso al programma "Ad Grant" di Google, ricevendo 120.000 euro/anno spendibili per la promozione dei propri progetti. "In questo modo - spiega la presidente D'Alessio - avremo la possibilità di dare il massimo risalto a tutte le iniziative di service che il club porta avanti destinate a promuovere e valorizzare i giovani ed il territorio, come da precisa indicazione dello statuto del club ed a progetti anche di respiro internazionale come l'iniziativa End polio now. Il nostro club - conclude - è stato il primo ad aver ricevuto questo riconoscimento. Per noi è uno stimolo a fare sempre meglio."

I primi appuntamenti promossi con tale formula saranno il Trofeo di rugby "Rotary per il rugby", previsto per il 4 ottobre, al Campo ovale della Montagnola e finalizzato a donare un defibrillatore al campo, il concorso fotografico "Ancona in vetrina" alla sua quarta edizione quest'anno con oggetto "Mimesi - forme in altre forme" e la seconda edizione del bando di concorso Start me up dedicato alla costituzione di una nuova impresa under 35 nella provincia di Ancona.



A ciascun socio chiediamo di entrare in rete e **FARE RETE**, per donare o far donare da un amico anche non rotariano, un oggetto, un servizio, Un qualche cosa che possa essere apprezzato da chi **ACQUISTA**, partendo da una base d'asta EURO zero Nessun diritto d'asta sarà trattenuto, ogni euro raccolto sarà donato ai progetti condivisi e pubblicati sul sito ROS. (SALVO SPESE COMMISSIONI BANCARIE)

I FASE DEL PROGETTO

Implementiamo la vetrina **TRAMITE ACCESSO ALL'AREA "DONA"**; dovremo mettere più inserzioni possibili sulla piattaforma.

II FASE

Una volta che la piattaforma si sarà incrementata di un numero adeguato di inserzioni apriremo anche la funzione **ACQUISTA** per ricevere le offerte relative.

III FASE

Ricevute le varie offerte nel periodo previsto (circa un mese) ogni inserzione troverà la sua chiusura nel medesimo giorno (ancora da definire, ma comunque entro fine ottobre) nel quale tutti i club saranno invitati a riunirsi per fare gli ultimi rilanci di acquisto e quindi condividere il risultato finale, subito fruibile tramite la lettura del counter "somme raccolte" visibile nell'home page del sito.



COLLEGATI SUBITO:

WWW.ROTARYONLUSTORE.IT

PER QUALSIASI NECESSITA' CURIOSITA', APPROFONDIMENTO CONTATTA I SOCI DELL'ECLUB DUE MONDI O IL SUO PRESIDENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO

MARCO.AGUJARI@GMAIL.COM3479354513

Progetto
**WWW
ROTARY
OnluStore**

2015/2016



"Nessun regalo è troppo piccolo da donare, e nemmeno troppo semplice da ricevere, se è scelto con giudizio e dato con amore." *F. Kafka*



DONA

...un oggetto, una cena, un quadro d'autore, un servizio. Dona ciò che potrà essere di prezioso sostegno ad un progetto di solidarietà. Entrerai in questa vetrina solidale, nel Rotary Onlus Store.

"La felicità è reale solo quand'è condivisa." *Emile Hirsch*



CONDIVIDI

...con un tuo dono o un acquisto un piccolo grande progetto.

"Non è tanto quello che facciamo, ma quanto amore mettiamo nel farlo. Non è tanto quello che diamo, ma quando amore mettiamo nel dare." *Madre Teresa*



ACQUISTA

...entrando nell'asta del RotaryOnlus Store ciò che desideri. Sarà un acquisto veramente SOLIDALE



"Non è tanto quello che facciamo, ma quanto amore mettiamo nel farlo. Non è tanto quello che diamo, ma quando amore mettiamo nel dare."

- Madre Teresa-



ATESSA

Casalbordino nei giorni scorsi, a cura del Rotary di Atessa Media Val di Sandro, ha ospitato, all'auditorium Tito Molisani, un concerto all'insegna della solidarietà con brani di Verdi, Puccini, Bellini, Mozart, Strauss, Beethoven, Ponchielli, Charpentier, Elgar, Bizet e Williams. Il concerto, alla presenza di un vasto pubblico, è stato presentato dall'Accademia musicale pescarese, sotto la direzione del maestro Donato Renzetti con la collaborazione dei direttori Stella Porrà, Paola Ciolino ed Antonella De Angelis. Il ricavato dell'evento organizzato dal Rotary club di Atessa Media Val di Sangro, presieduto da Nicola Priori, è stato devoluto in parte al progetto per la debellazione della polio e in parte per la realizzazione di un campus destinato ai ragazzi disabili, iniziativa sostenuta dal club da diversi anni. Il sindaco Remo Bello, ha ringraziato a nome di tutti l'operato dell'associazione omaggiando con una targa il maestro Donato Renzetti e le direttrici Stella Porrà, Paola Ciolino, Antonella De Angelis, il presidente dell'Accademia Stefania Santangelo e il presidente Nicola Priori. In sala era presente anche il sindaco di Torino di Sangro, Silvana Priori.



FANO

Si è svolta qualche giorno fa, con successo, la seconda edizione della Cena della gluppa, serata conviviale in favore del Centro di accoglienza "Padre Pio", mensa di San Paterniano, organizzata dal Rotary di Fano al Centro pastorale diocesano, ex seminario regionale. E' stata ripetuta la formula ideata lo scorso anno dal socio Alessandro Copparoni, con cibi e bevande preparate e portate dai soci, così da devolvere l'intero costo della cena all'Opera di Padre Pio e svolgere pienamente quell'attività di service che è a fondamento del club. Erano presenti numerosi soci ed amici, oltre alle autorità: il vescovo di Fano, mons.Armando Trasarti; il sindaco Massimo Seri; il comandante dei carabinieri di Fano, capitano Alfonso Falcucci. Il presidente del Rotary Club Fano, Andrea Salvatori, nel corso della serata ha sottolineato che la mensa di San Paterniano è un'istituzione consolidata ed un punto di riferimento indispensabile per tutti, che va quindi aiutata in tutti i modi. Durante la serata, inoltre, sono state raccolte offerte in favore del Centro accoglienza. Il vescovo ha molto lodato l'iniziativa. In questa situazione economica così difficile occorre sempre di più il contributo di tutti. Il primo cittadino ha auspicato che dove le istituzioni non riescono ad arrivare le iniziative private come questa devono dare risposte concrete alle esigenze delle sempre più numerose famiglie in difficoltà. La presidente dell'Associazione di volontariato di San Paterniano, Laura Cecconi, inoltre ha aggiunto che si cerca di rispondere, anche se sempre più con difficoltà, alle crescenti situazioni di disagio sociale. "L'aiuto che ci viene dato con tale serata - ha concluso - è un grande esempio di fraternità, poiché solo da una società più giusta possiamo sperare in un bel futuro."



CITTÀ DI CASTELLO

Il Rotary di Città di Castello ha individuato nel concerto-omaggio all'Operetta, il sostegno che, come di consueto, ha inteso porgere al Festival delle Nazioni.

Questo spettacolo di teatro musicale ideato, diretto e interpretato da Vincenzo Failla, si è dimostrato essere un appassionato tributo alla Belle Epoque e alla sua joie de vivre, ed il Castello Bufalini a San Giustino è stata la meravigliosa cornice in cui ha avuto la sua giusta rappresentazione. La Presidente del club tifernate Emilia Nardi ha così inteso ribadire la sinergia d'intenti con la Istituzioni, in continuità con la linea seguita dal Rotary nelle annate precedenti.

PERUGIA

Lo scorso primo luglio al Rotary Club Perugia c'è stata l'apertura ufficiale del 61° Corso giovanile internazionale rotariano alla presenza del governatore del Distretto 2090, Sergio Basti. Il corso di lingua italiana è durato un mese e si è tenuto all'Università per stranieri sovvenzionato dal club di Perugia. E gli studenti sono stati ospiti per un giorno dei vari club Rotary dell'Umbria, a rotazione. Quest'anno Assisi e Foligno li hanno ricevuti nella città di San Francesco lo scorso 9 Luglio. L'iniziativa è nata nel 1955 grazie al legale Benedetto Pasquini con l'intento di diffondere la lingua italiana, la storia e la cultura della nostra terra. I dieci selezionati sono giunti da: Argentina, Belgio, Brasile, Ecuador, Egitto, Indonesia, Marocco, Polonia, Uzbekistan, Vietnam. Dopo la cena agli ospiti sono stati donati gagliardetti, quattrino di Foligno e magliette dove ognuno aveva stampata la bandiera del proprio stato unitamente a quella del Rotary. La serata è terminata cantando tutti insieme "Volare" e "O sole mio", canzoni conosciute in tutto il mondo.



SENIGALLIA

Senigallia si è tinta di rosa con l'ultima edizione di "Io corro per la vita", la passeggiata di solidarietà promossa dalla Fidapa, Federazione italiana donne arte professioni affari, per raccogliere fondi da destinare alle associazioni oncologiche senigalliesi AOS, Associazione oncologica senigalliese ed Andos, Associazione donne operate al seno. Al serpentine della solidarietà che si è tinto di rosa hanno partecipato anche le rotariane, nonché le mogli di rotariani. L'altro giorno, dopo i

saluti al Foro anonario della presidente della Fidapa Veronica Quagliarini, del sindaco Maurizio Mangialardi, dell'assessore alle pari opportunità Ilaria Ramazzotti, dell'assessore alle politiche del benessere e del tempo libero Chantal Bompreszi, del presidente della commissione regionale sanità Fabrizio Volpini, dell'assessore regionale Manuela Bora e l'intrattenimento della nota imitatrice ed attrice, testimonial della manifestazione, Emanuela Aureli, un fiume umano di magliette e palloncini rosa ha attraversato il centro storico ed il lungomare. Il serpentine della solidarietà, a cui hanno preso parte politici e cittadini, adulti e bambini, amici a quattro zampe, associazioni locali, i Clown vip ciofega di Senigallia, gli Imperial tamburi storici roncitelli, la banda musicale Città di Senigallia, il Rotary Club Senigallia e tanti altri ancora, compresi i sindaci ed i rappresentanti dei comuni delle Valli del Misa e Nevola, ha raggiunto la Darsena, il lungomare Marconi, la Rotonda e il lungomare Alighieri, per poi fare ritorno al Foro anonario. Al termine della passeggiata della solidarietà, non impegnativa a livello fisico e per questo adatta a tutti, i numerosissimi partecipanti, intrattenuti dagli sketch di Manuela Aureli e dall'animazione dei Clown vip ciofega, hanno avuto la possibilità di aggiudicarsi una delle dodici magliette delle principali squadre di serie A del campionato 2014-2015 messe in palio per la quarta edizione di "Io corro per la vita".



TOLENTINO

"Paesaggio e biodiversità per la rinascita delle aree interne" è stato il tema dell'incontro organizzato dal Rotary di Tolentino, presieduto da Roberto Ballini, che qualche sera fa è stato ospitato all'Hotel 77. Relatore dell'evento è stato Massimo Sargolini, docente alla Facoltà di Architettura, Università di Camerino. La valorizzazione del paesag-

gio e della biodiversità nelle strette relazioni che li connotano, se ben gestiti, possono contribuire a migliorare la qualità della vita delle aree interne, quindi la loro attrattività e, di conseguenza, ad invertire i trend socio-economici e demografici che attualmente tendono verso il negativo.



URBINO

Frontino, borgo tra i Borghi più belli d'Italia, sabato ha ricevuto dal nostro Club l'Attestato di Apprezzamento "Paul Harris Fellow". Quest'anno la Festa dell'Aquilone di Urbino, giunta alla 60ª edizione, ci ha riservato una piacevole sorpresa. La Contrada la Piantata, per la gara di bellezza, ha lanciato in volo un aquilone dedicato al Rotary e al motto di quest'anno: "siate dono nel mondo". Il Presidente Roberto Imperato ha ringraziato il capo contrada Ferrante Bernardini per il pensiero!



COME UTILIZZARE LA RUBRICA

Nella rubrica "Notizie dai club" troveranno spazio tutte quelle iniziative che i club del Distretto realizzano nei loro territori.

Le notizie sono trattate in breve e accompagnate da foto relative ai progetti. Gli approfondimenti inerenti a queste notizie troveranno spazio nel sito internet del distretto

www.rotary2090.eu



I comunicatori dei club possono inviare le notizie all'indirizzo della rivista Rotary2090

rivista20152016@gmail.com



La rubrica "conosciamoci"
con le foto dei club torna nel
prossimo numero cartaceo.
Continuate ad inviare le immagini a

 rivista20152016@gmail.com

GERENZA

Periodico mensile fondato da Ennio Vincenti
Editore Rotary International Distretto 2090
Rappresentante pro tempore *Sergio Basti Governatore 2015-2016*

Direttore Responsabile *Roberta Gargano*

Responsabile Materiale Iconografico *Rino Di Maio*

 Sottocommissione Rivista Distrettuale

Presidente *Ennio Vincenti*

Componenti *Roberta Gargano, Direttore Esecutivo (RC L'Aquila Gran Sasso d'Italia),
Filippo Casciola (RC Spoleto), Emanuela Fiamma (RC L'Aquila),
Carla Passacantando (RC Tolentino), Rossella Piccirilli (RC Lanciano),
Bernardo Razzotti (RC Lanciano), Emilia Vitullo (RC Isernia), Berardo Zocarò (RC Teramo).*

Autorizzazione Tribunale di Teramo n. 364 del 27/10/1994

Stampa *EMMEGI srl* - Progetto Grafico e Impaginazione *Giovanna Renzetti*
S.S. 17 bis, n.11 - Località Paganica - 67100 L'AQUILA

Pubblicazione non in vendita ma distribuita gratuitamente ai Soci del Rotary Club del Distretto 2090.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Aquila Aut C/AQ/24/2015
D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma1 Commerciale Business L'Aquila.
La riproduzione degli articoli, anche parziale, è permessa citando la fonte.

Per inviare notizie, articoli e foto e-mail: rivista20152016@gmail.com





Il Banqueting d'Autore



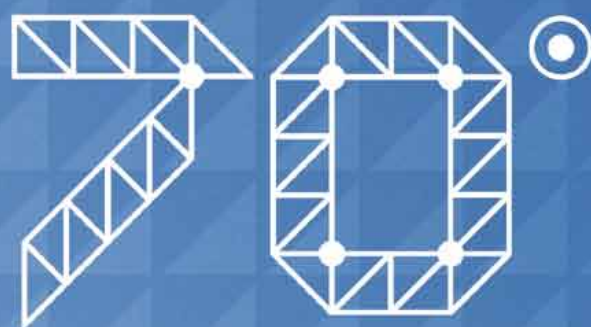
LUCARONI
TODI

Claudio Lucaroni
Loc. Casone 06059 TODI (PG)

Tel. 075.8011881 - Cell. 335.299874 – 337.650676

E-mail: lucaroni@lucaroni.it

ANCE | L'AQUILA



ANNIVERSARIO

1945-2015

www.ancelaquila.it